

Prezzo d'Associazione

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Porta n. 18, Udine

IL PAPA' È SOVRANO

Un processo intentato dal principe di Bismarck al professor Grefencken per la pubblicazione di una parte del diario di Federico III, ha dato luogo ad un'accusa che è tutta una lezione severa, un monito tremendo per i nostri liberali.

L'articolo del codice tedesco, in cui è incorso il Grefencken è il primo dei 92 paragrafi così concepito:

«Chiunque scientemente rende di pubblica ragione i segreti di Stato o notizie che avrebbero dovuto mantenersi occulte a bene dell'impero, di fronte agli altri sovrani e governi, è punito nella reclusione, ecc.

Il detto addebo fatto di accusa.

L'accusato contesta, che la pubblicazione contenga la rivelazione di notizie segrete nel senso dell'art. 92. n. 1 del codice penale. Tali sue condizioni sembrano però infondate, specialmente lo sembrano nel passo in cui si dice che il Pontefice non è un Sovrano, che da Corte e la Curia Pontificia non sono un governo nel senso dell'art. 92 citato.

La piena sovranità del Papa, donde per esempio, emanano i diritti di ambasciata, di asilo, di passaporto, quello di concludere accordi di pubblico diritto, è riconosciuta dal diritto internazionale di Europa, ne ha sofferto mutamento di sorta, per le variazioni delle circostanze territoriali. L'accusato nel suo libro di commento all'opera di diritto pubblico del professore Heffter ammette, anche egli (pag. 100) che il Pontefice, in molti rapporti è trattato come Sovrano, e che di fronte agli altri Stati indiscutibilmente esercita il diritto sovrano, di legislazione e di governo.

Dacché tutto questo Crispi non lo ha appreso ancora, malgrado le continue lustrature da lui eseguite sugli stivali di Bismarck, abbiamo voluto notare perchè il suo odio antipapale non abbia scusa di fronte al Papa.

APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Traduzione dal francese)

La marchesa soggiunse, piegandosi verso una sua vicina:

— Il visconte ha un modo di raccontare...

— Inimitabile, signora! rispose la vicina.

— Io credo, conchiuse la marchesa, che mia figlia sarà molto felice una volta in famiglia.

— Come potrebbe essere altrimenti, belle signore, mormorò il vecchio generale O'Brien, con un uomo che racconta così belle storie?

— Cattivito, fece la marchesa.

Quindi tutti tacquero per lasciar parlare il narratore.

Il signor de Villiers riprese:

— Eravamo nella prateria. Il gran romanziero americano vi ha fatto conoscere queste steppe immense del nuovo mondo. Io non ho nulla a dirvi del nostro viaggio equestre, se non che fummo due volte inseguiti dal liocorno, e cavallo, e che vedemmo da lungi di notte, un incendio che sembrava coprire parecchie leghe di terreno.

Un Epigramma di Sua Santità Leone XIII

Sabbato sera, a Roma, il Circolo di San Pietro della Gioventù cattolica tenne un'adunanza straordinaria e celebrò l'inaugurazione di un gran quadro di Paolo Tadolini, che figurò all'Esposizione Vaticana, e che dal Santo Padre venne donato al Circolo.esso rappresenta lo stesso Leone XIII, mirabilmente ritratto, ma la gran tela di molto pregio per la squisitezza del dipinto, ha più valore ancora per l'epigramma elegantissimo, con cui il S. Padre degnossi di accompagnare il dono. Ed ecco questo nuovo gioiello che si aggiunge al serbo poetico del sapientissimo Pontefice.

Ad Societatem Romanam
Juventutis Catholicæ
A B. Petro Apostolo Nuncupatum.

Eia Age, Carpe Alacris, pubes Romana, negatum — Ignavia, virtutis iter, durare memento — Petere magnanimo pro religione labores — Non nisi sudatas debetur laurea fronte —
Leo XIII.

Il Consiglio del Circolo, erato per la sua sovrana degnazione, decretava che nella sala del Consiglio venisse posta, scolpita, in marmo, la seguente epigrafe, dettata dal ch. Padre Antonio Angelini, d. C. G.:

Leo XIII. Pontifex Maximus —
Dono. Ecce Elegantissimus — Sibi —
An. L. Ab. Initio Sacerdotio — Oblatus — Muneratus Est — Juvenes Catholicos — A Petro Apostolo — Sua. Eximia Humanitatis Significatione — Ad Novum In Romanæ Sedis Iuribus — Vindicandis. Studium Vocatur — Aloysius Rospius — De Gaspenis — Eques Torquatus — Præses — Et Collegue — A Consiliis — Haec Memorata Digna Censuimus — XIV Kal. feb. A. MDCCCLXXXIX.

Avevamo i viveri con noi. La selvaggina è del resto comunissima in quei paraggi. Benedetto mi diceva spesso:

— Oh! se potessi solo trasportare, quindi o venti ettari di questo terreno ai piedi Montmatre.

Arrivammo alle montagne Rocciose cinque o sei giorni dopo la nostra partenza da Baltimore. Dovemmo lasciare i nostri poveri cavalli, estenuati dalla fatica, in un piccolo paesetto, l'ultimo della pianura, e valicammo a piedi la prima catena fra quelle due enormi montagne, il Picco-Lungo e il Picco-Giaccone, la cui altezza raggiunge più di due mila tese. Al di là delle montagne si presenta un ammirabile vallata, divisa a mezzo del Rio-Bravo. Qui i nomi fuiscio di essere inglesi per diventare spagnuoli; entriamo nel dominio dei figli di Cortez, figli degeneri, che non hanno conservato che una delle grandi passioni della vecchia Spagna; l'avidità insaziabile.

L'altra passione dei conquistatori spagnuoli del Nuovo-Mondo era l'ardente desiderio di far pensare la fede, e la sua luce in fondo alle tenebre della vita selvaggia e si può dire che quella pia ambizione che ha fatto tanti santi e prodotti tanti risultati civilizzatori, dimenticati ora dall'ipocrisia umana, avrebbe contro-bilanciato, assai le crudeltà dei trafficanti di Cadice e di Lisbona, se altri trafficanti più applicabili, i protestanti, non avessero opposto, al movimento cattolico la sterilità del loro errore.

I nuovi provvedimenti finanziari

Il Popolo Romano assicura che l'equilibrio dei futuri esercizi, ritenendosi indispensabile un aumento permanente all'annuità ordinaria di 50 milioni, si pensa a prevedervi costi: 12 milioni di economie; — revisione della tassa sui fabbricati, che si calcola abbia a fruttare dai 7 agli 8 milioni; — ripristino dei due decimi dell'imposta fondiaria, che darà circa 19 milioni; — ristabilimento di 5 centesimi della tariffa del sale che frutterà dai 6 ai 7 milioni; — triplicamento della marca di bollo per biglietti ferroviari, da cui si trarrà un milione. Si compierà infine la somma restante con modificazioni di altre leggi di tassa, specialmente quella degli affari.

Un ministro cristiano nel gabinetto turco

Agop pascià, il ministro ad interim delle finanze ottomane, fu dal Sultano nominato ministro definitivo, con ostante la opposizione del Gran Visir e degli altri ministri, che non lo voleano perchè cristiano.

Ma il Sultano, apprezzando di più la più alta qualità dell'abile amministratore, il quale mise in altro tempo l'ordine nel ministero della lista civile (di cui è tuttora il titolare), e vedendo come l'uomo stori per migliorare le finanze e più ancora lo stato dell'esercito e dei funzionari pubblici abbiano già prodotto qualche risultato pratico, ha voluto conservarlo al suo posto, non ostante il Gran Visir e i ministri.

E ora anche il Sultano, appunto per dimostrare a questi ultimi come egli disapprova la loro opposizione sistematica, nominò Agop definitivamente ministro.

Tutti i rimarchi fatti allo scopo di disonore il Sultano andarono a vuoto; egli ha tenuto duro ed ha ordinato che la sua volontà fosse rispettata.

Il decreto di questa nomina, inviato dal

palazzo imperiale alla Sublime Porta, venne ritenuto là per tre giorni interi prima d'essere comunicato ad Agop pascià.

Questa prova di antipatia e di cattiva volontà non è tale da incoraggiare Agop pascià; egli può tenersi certo che in tutti i suoi atti e specialmente quando si tratterà di introdurre delle riforme, incontrerà sempre una opposizione ostinata di partiti preso, e che difficoltà insormontabili gli verranno suscitate da ogni parte.

E' anche probabile che in questa lotta disuguale Agop finisca col soccombere, a meno che il Sovrano non si mostri risoluto a sostenerlo sempre contro tutti gli altri ministri, i quali poi non tarderanno a confondere, nella loro avversione, il protestato e il protettore.

Le fortificazioni della Maddalena

I ministri della Guerra e della Marina si sono accordati per dare un nuovo maggiore impulso ai lavori delle fortificazioni della Maddalena.

Si sono pubblicati numerosi avvisi di asta per appalti di considerevoli quantità di materiali necessari ai lavori murarii delle fortificazioni. A giorni, il generale De La Penne presenterà all'approvazione dei ministri della Guerra e della Marina gli ultimi progetti per completare le fortificazioni.

La missione Atchinoff

Scrivono da Pietroburgo al Journal des Débats e noi riportiamo per quello, che può valere:

«Le voci sparse dalla stampa tedesca e italiana riguardo al carattere militare della missione russa in Abissinia, sono assolutamente inesatte.

All'infuori di Atchinoff e quattro cosacchi indipendenti, questa missione è esclusivamente composta di preti sotto la direzione dell'archimandrita Paosinus, e di

Benedetto non ebbe tempo di rispondere. Un colpo di carabina risuonò per le rocce. Uno di quei bei jaguars balzò sul posto, ricadde, si rialzò, barcollò in riva alla strada, perdé l'equilibrio e venne a cadere vicino a noi.

L'altra bestia si raccolse in sé stessa e raggiunse con un salto prodigioso la roccia di dove era partito il colpo di fuoco.

Montate la vostra carabina, disse a Benedetto, credo che fra poco troveremo qualcuno a cui domandare indicazioni per la strada.

— Qui en viva? gridò nel tempo stesso una voce d'uomo invisibile con un forte accento contadinesco.

— Amigos, risposi io per caso.

Una scarica di moschetteria, che il prudente Benedetto accolse gettandosi col ventre a terra, mi annunciò la morte del secondo jaguar.

Al tempo stesso una testa di colonna si fece vedere proprio sul posto dove poco prima scherzavano i due nobili animali. Erano la maggior parte uomini piccoli e grassi, abbronzati come i volti dei bassorilievi romani. Portavano una specie di uniforme; camicia rossa, mantello o punga di un giallo ammacato, orlato di un gallone nero; pantaloni di velluto verde-scuro, adorni nella cucitura di una fila di bottoni d'argento e di un cordone giallo; cappello di scorza d'albero a larghe falde sopra una rete rossa. Erano armati fino ai denti.

(Continua)

operai e maestri muratori, legnaioli e falegnami, che saranno impiegati alla costruzione di una chiesa russa e di una scuola, con abitazioni attigue per i professori e gli scolari.

Questa missione è stata inviata in Abissinia dietro la preghiera del gran Negus al Sinodo russo.

I direttori dell'opera hanno stabilito a Mosca una cappella, dove sono raccolte delle offerte per l'erezione di chiese e la organizzazione di scuole in Abissinia.

LO SBARCO DELL'ATCHINOFF

Un dispaccio annuncia che la famosa missione russa è sbarcata a Tagiura.

Tagiura è una località, che s'interna nel continente per circa 60 chilometri. È un porto incomodo, in possesso della Francia dall'anno 1864. Si diramano da Tagiura alcune strade, che conducono all'Assia, all'Arrar ed allo Scioa.

Se la notizia dello sbarco della banda russa è ufficiale, avremo in Abissinia un focolare di nuove difficoltà, poiché i cosacchi dell'Atchinoff potrebbero trascinare il Negus a qualche passo, con molta noia per il presidio italiano.

Si pretende inoltre che la spedizione dell'Atchinoff non sia che il preludio di qualche più vasto tentativo della Russia nel continente africano. Tale sembra l'opinione dell'Inghilterra, che avrebbe fatto, in simile previsione, importanti aperture all'Italia.

Particolari sul disastro di Casola-Valsenio

Un corrispondente del «Ravennate» scrive da Casola, la data 22, i seguenti particolari sopra la catastrofe avvenuta a causa di una frana:

Sono giunti stamane ed ho trovato il paese nella più profonda desolazione.

La frana ebbe luogo alle 4 antimeridiane di ieri sulla sponda destra del fiume Sento nella proprietà del signor Ceuni Giuseppe cominciando dal punto di Casola e venendo in basso per una lunghezza di 300 metri.

Le quattro case travolte nella catastrofe erano abitate da povera gente. I morti sono 20 ed un ferito assai gravemente.

Tre persone avvisate del muoversi del terreno hanno avuto campo di mettersi in salvo.

Si sono rinvenute alcune vittime in istato irrecognoscibile.

Si è trovato quello di una povera donna col bambino alla poppa lattante.

Primo ad accorrere sul luogo del disastro fu l'arciprete locale D. Raffaello Gardenghi, il quale bastato dal rumore della frana scese dal letto e vestito delle sole mutande e di un cappotto con pericolo della propria vita corse sul luogo del disastro.

L'arciprete, che fu il primo a giungere, si cavò il cappotto per coprire uno dei disgraziati rimasto illeso e trovato sbalordito e disleso andò sulla terra.

Un altro signore di Casola giunto poco dopo si svestì pure dei pantaloni per coprire il povero Dardi Domenico che dalla valanga era stato trasportato dal letto — su cui dormiva — a più di 80 metri vicino al fiume.

Il sindaco, Orazio Berti, il sig. Orlandi Alessandro, il sig. Zaccarini Pietro, segretario comunale, raggiunsero poco dopo l'arciprete e tutti uniti a circa un 300 cittadini e la brigata dei carabinieri esponendo in pericolo la vita, s'adoprano — ma invano — per trovar mezzo di salvar qualcuno.

Non appena la notizia giunse a Faenza quel sottoprefetto cav. Maurizio Cecotto ed il tenente dei carabinieri sig. Noya partirono da Faenza immediatamente e giunsero qui ieri stesso.

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione. Vedi numero di ieri)

Art. 31. — L'ufficio della sezione, a pena di nullità, pubblica il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale. Il verbale è firmato, seduta stante, da tutti i membri dell'ufficio; alla sua validità però basta la firma del presidente e del segretario. Dopo la firma del verbale, l'adunanza viene sciolta immediatamente.

Un esemplare autentico dei verbali viene depositato nella segreteria del comune.

Nella stessa segreteria sono depositate per otto giorni, con diritto ad ogni elettore di prendersene conoscenza, le liste elettorali delle sezioni che contengono il riscontro dei voti.

Art. 32. — Il presidente dell'ufficio della prima sezione, quando il comune ha più sezioni, riunisce nel termine di 24 ore i presidenti delle altre sezioni, e in unione ad essi, ed agli scrutatori che ne facciano le voci, riassume i voti dati in ciascuna sezione senza poterne modificare il risultato, e produceva sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad essi affidate, salvi i reclami ai quali è provveduto ai termini dell'art. 30.

Il segretario della prima sezione è segretario dell'adunanza dei presidenti.

Per la validità delle operazioni sovrasindicate basta la presenza della maggioranza di coloro che hanno qualità per intervenire.

Art. 33. — Quando l'elezione di colui che ebbe maggiori voti è nulla, gli si sostituisce quello che ebbe, dopo gli eletti, maggiori voti, purché il numero dei voti riportato non sia inferiore ad un ottavo dei votanti.

Art. 34. — Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, in tal caso se il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sulla elezione, di alcuno degli eletti, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

In caso diverso l'elezione seguirà entro un mese nel giorno che sarà stabilito dal prefetto di concerto col primo presidente della Corte d'appello.

Art. 35. — Contro le operazioni elettorali è ammesso il ricorso entro un mese dalla proclamazione degli eletti.

Sul ricorso pronunzia in prima sede il Consiglio comunale tanto per le questioni di eleggibilità, quanto per le operazioni elettorali.

Il ricorso deve entro tre giorni, per cura di chi l'ha proposto, essere notificato giudizialmente alla parte che può avervi interesse, la quale avrà dieci giorni per rispondere.

Se le controversie riguardano questioni di eleggibilità, contro le decisioni della Giunta provinciale amministrativa è ammesso il ricorso alla Corte d'Appello a norma degli articoli 37, 38 e 39 della legge elettorale politica del 24 settembre 1892 (1).

Se le controversie riguardano operazioni elettorali è ammesso il ricorso al Consiglio di Stato.

Art. 36. — Il Consiglio comunale, la Giunta provinciale amministrativa, la Corte d'Appello ed il Consiglio di Stato, quando accolgono i reclami loro presentati, correggono, secondo i casi, il risultato delle elezioni, e sostituiscono ai candidati illegalmente proclamati, coloro che hanno il diritto di esserlo.

Art. 37. — Chiunque, attribuendosi falsamente una qualità od un censo, o facendo scientemente uso di documenti falsi o simulati, o con falsa dichiarazione, o con qualsiasi artificio atto a ingannare, ottiene o per sé o per altri la iscrizione nelle liste elettorali, ovvero la indebita cancellazione dalle liste di uno o più elettori, è punito con la detenzione da uno a tre mesi e con una multa da L. 100 a 1000.

La stessa pena è applicata, ma non mai nel minimo grado, ad ogni persona rivestita di pubblica qualità, che scientemente opera la indebita iscrizione o cancellazione.

Con la pena medesima è punito ogni alterazione, sottrazione o rifiuto di comunicazione delle liste elettorali per l'uso prescritto dalla legge.

Art. 38. — Chiunque per ottenere a proprio od altrui vantaggio il voto elettorale o l'astensione, offre, promette o somministra danaro, valori, impieghi pubblici o privati, o qualunque altra utilità ad uno o più elettori, o per accordo con essi ad altre persone, è punito con la detenzione estensibile a sei mesi e con multa estensibile a L. 1000.

L'elettore che per dare o per negare il voto elettorale, o per astenersi dal votare, ha accettato le offerte o promesse o ha ricevuto danaro o altra utilità, è punito con la pena medesima.

Sono considerati mezzi di corruzione anche le indebitate pecuniarie date all'elettore per spese di viaggio, di soggiorno, o il pagamento di cibo e bevande a elettori, o di remunerazione sotto pretesto di spese e servizi elettorali; ma la pena viene in tal caso ridotta alla metà.

Art. 39. — Chiunque usi minaccia ad un elettore alla sua famiglia, di notevole danno o della privazione di una utilità per costringerlo a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dall'esercitare il diritto elettorale, o con notizia da lui conosciuta falsa, o con raggiunti o artifici, ovvero con qualunque mezzo illecito atto a diminuire la libertà degli elettori esercita pressione per costringerli a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dall'esercitare il diritto elettorale, è punito con la pena della multa fino a L. 500, e nei casi più gravi con la detenzione sino a tre mesi.

Alle pressioni nel nome collettivo di classi, di persone, di associazioni, è applicato il massimo della pena.

(1) Il Presidente indica un'udienza in cui la causa verrà discussa d'urgenza e con rito sommario, senza che occorra ministero di legale. Il P. M. comunica al Sindaco la sentenza per curarne la esecuzione e le notificazioni. La sentenza può essere impugnata in Cassazione.

(Continua.)

ITALIA

Napoli — Per l'abolizione della schiavitù. — L'altra sera presso Sua Eminenza il nostro arcivescovo si radunarono diversi componenti il comitato antischiavista ed altri illustri personaggi fra i quali, anche i signori conte Marino Saluzzo, marchese Filippi, marchese di Tropea, Carignani, march. di Ruffano, cav. Carelli, mons. Pacifico, mons. Pacifico, rev. E. Attanasio.

Il cardinale Sanfelice comunicò una lettera avuta da monsignor Lavigne accennante i diversi modi per poter raggiungere lo scopo della abolizione della schiavitù in Africa e a questo proposito il duca di Cajanella suggerì che pur badando a provvedere nell'Africa stessa alla sorte degli schiavi, che vengono man mano liberati, si scegliesse tra loro un numero di giovanotti, i più intelligenti, i quali condotti in Napoli in un collegio da fondarsi, potessero un giorno, divenuti missionarii o professionisti, specialmente medici, ritornare stromenti di civiltà nei loro paesi.

L'on. conte Giusto si disse lietissimo di tale proposta, e soggiunse l'Italia, potesse bene a ragione gloriarsi d'essere stata prima tra tutte le nazioni ad occuparsi della sorte dei poveri negri d'Africa, un collegio africano esistere in Napoli da oltre 40 anni, fondato dal compianto p. Ludovico di Casoria; potere ricostituire questo collegio sotto forma migliore in guisa da divenire un ricco semenziale di civilizzatori.

E l'opinione di tutti gli intervenuti fu appunto in favore della riattivazione di un tale collegio al qual uopo fu nominata una commissione che ne studiasse i mezzi opportuni a riuscirvi.

L'adunanza si sciolse dopo alcune parole dell'arcivescovo, il quale, accennando al poco che egli poteva fare per l'opera antischiavista «giacché ha l'obbligo di provvedere anzitutto ai suoi cari poverelli di Napoli» esprimeva la fiducia che Napoli non vorrà mostrarsi tiepida per una causa così nobile.

Roma — Elezione salata per il comune. — L'Opinione, a proposito di elezioni, scrive:

«Una elezione politica costa al nostro comune circa 8000 lire. La spesa è pressoché eguale sia che si tratti di nominare un solo deputato, che tutti i deputati del collegio.»

Vala a dir che in queste tre ultime elezioni, per avere un deputato ineleggibile, si sono spese lire 24.000.

Visto che gli elettori votanti furono inferiori al 6000, viene una spesa superiore a L. 375 per ogni elettore.

Il Sindaco sarà per Roma un deputato molto caro!

ESTERO

Francia — Condanna di un giornale massonico. — La giunta giurata della massoneria francese al famoso Leo Taxil dal giorno che costui ripudiò le società segrete, non dà tregua un istante. Essa si è riaccusa giorni fa per un incidente che fu risoluto in una sentenza di tribunale.

Una strettissima parente del signor Taxil, la signora Joubert, il giorno stesso delle sue nozze era stata vigliaccamente assalita nella sua onorabilità, da un giornale radicale l'*Avenir de Saint Germain*. Ottato quel giornale a render conto del suo procedere, riportò una severa condanna, in forza della quale il direttore ed il suo gerente, dovranno pagare alla signora Joubert diecimila franchi di danni ed interessi; cinquemila franchi al signor Taxil; duemila e cinquecento franchi di multa e di più mille e duecento franchi di inserzioni della sentenza in vari giornali. Inoltre l'*Avenir de Saint Germain* dovrà riprodurre, in testa della prima pagina, per tre numeri consecutivi, la enunciata sentenza. E questa conculca col dichiarare che i fatti allegati dal direttore dell'*Avenir*, signor Doussinelle, sono una falsità assoluta, e che «la vita «irripetibile della gioventù avrebbe dovuto «metterla al coperto dall'indignità di simili «attacchi».

Inghilterra — Un martire del Kulturkampf. — È morto testè, nella diocesi di Treviri, il pio sacerdote Isbert; aveva appena 42 anni, ma era maturo per il cielo.

Scrivendo di lui, i giornali cattolici del Reno ricordano le sofferenze di lui durante il Kulturkampf. Per aver celebrata la Messa ed amministrato i Sacramenti contro il dispendio delle leggi di maggio, soffrì 31 mesi di prigione. Il governo non era pago di accomunare nelle carceri preti e volgari malfattori; ma trattava meglio i ladri e i truffatori degli eroi della fede.

L'Isbert, nella prigione di Saarbrück, era insieme con un israelita fallito di Saarbrück, che dovea un mezzo milione ai suoi creditori. Domandarono entrambi di nutrirsi a proprie spese. Il prete aveva 31 mesi di prigione, l'altro soltanto sei settimane; il primo era sofferente in salute, l'altro la godeva floridissima; ebbene il prete dovè contentarsi del vitto carcerario, mentre l'altro fu soddisfatto.

Quando uscì di carcere portava le tracce dei patimenti sofferti.

Cose di Casa e Varietà

Nuovi cavalieri

Con regi decreti in data 10 corr. i signori De Tomi-Francesco e Vivanet Raffaele consiglieri di Prefettura reggenti i commissariati distrettuali di Tolmezzo e Cliviale furono nominati cavalieri dell'ordine della Corona d'Italia.

Con decreto d'egual data fu pure insignito della stessa onorificenza il sindaco di Sesto al Reghena, dott. Giovanni Fabria.

Il prof. Emanuele Vitali

Il prof. Vitali, già direttore della scuola tecnica pareggiata di Pordenone venne nominato professore della R. Scuola normale di Forlì.

In occasione della laurea in matematica, conseguita dallo stesso professore, gli fu dedicato dal prof. Giorgio Petronio un importantissimo opuscolo sul ripristinato Governo municipale di Pordenone nel 1529.

Banca nazionale

Il dividendo delle azioni della banca nazionale del seguente semestre 1898 fu fissato in lire quarantadue pagabili dal 4 febbraio.

Meglio così

La banca nazionale smentisce le voci corse circa un errore che sarebbe stato commesso raddoppiando una serie e mettendo in circolazione cinquemila biglietti da lire mille in più.

Concorso di 100 posti di uditori giudiziari

Ecco il decreto ministeriale 15 gennaio 1898, col quale si apre un concorso per cento posti di uditori giudiziari.

I Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e

dei culti visti gli articoli 17, 18 e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865 n. 2628, 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con regio decreto 14 dicembre 1865 n. 2641.

Decreti

Art. 1.

È aperto un concorso per numero cento posti di uditori giudiziari.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso devono presentare domanda in carta da bollo al ministro di Grazia e Giustizia e dei culti non più tardi del giorno 17 febbraio p. v. col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il suo domicilio. Inoltre egli dovrà correderla, oltreché della fede di nascita, dei documenti giustificativi dei quali il medesimo risulti:

1. Essere cittadino italiano.
2. Aver conseguito la laurea in legge in una università del Regno.
3. Non essere stato condannato o non sottoposto a giudizio per crimine o delitto.
4. Non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione, ovvero nello stato d'interdizione o d'incapacitazione legale.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo mediante esame scritto sulla materia indicata nel regio decreto 17 maggio 1866 n. 2921 e cioè:

- a) filosofia del diritto.
- b) diritto romano e storia della legislazione italiana.
- c) codice civile e di procedura civile.
- d) codice penale e di procedura penale.
- e) codice di commercio ed ordinamento giudiziario.

Art. 5.

L'esame si darà presso tutte le corti di appello del Regno, con le norme che verranno stabilite dalla commissione centrale del concorso, ed avrà principio alle ore 9 antimeridiane del giorno 9 aprile 1889 continuando alla stessa ora nei successivi giorni 11, 12, 13 e 17.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei voti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

Art. 7.

La nomina ad uditor dei candidati che avranno vinto la prova dell'esame, sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che porteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti sarà preferito il più anziano di laurea, ed in caso di parità anche della data della laurea il più anziano d'età.

Roma, addì 15 gennaio 1889.

Per il ministro
F. Cocco-Ortu

Gli orari degli istituti tecnici

Il ministro della pubblica istruzione on. Boselli ha intenzione di ridurre gli orari degli istituti tecnici, onde gli alunni non abbiano lavoro superiore alle loro forze.

Il violinista Thomson

Come già si prevedeva grande fu ieri il concorso al teatro Minerva, e di pubblico scelto, ad udire il celebre violinista O. Thomson. L'entusiasmo che egli destò nelle principali città d'Italia, non fu certo minore qui ad Udine. Tutti i pezzi furono fragorosamente applauditi e più volte fu chiamato all'onore del proscaeno. La tranquillità con cui egli suona, la precisione, la forza, la delicatezza, l'agilità, la sicurezza, sono tali da esercitare un fascino irresistibile in chi lo ascolta.

L'arte e la valentia nel superare le più grandi difficoltà, fan parere alcune volte, di assistere al concerto non di uno, ma di più violinisti. Un silenzio religioso ottiene egli fino dalle prime note, silenzio che rompe poi in entusiastiche acclamazioni al finire di ogni suo pezzo. Quello che Thomson sa cavare dal suo strumento è cosa impossibile a descriversi. Non a torto gli si assegna il primo posto fra i viventi concertisti di violino.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa nord-est, piuttosto bassa Italia meridionale, elevata occidentale. Brest 776, Arcangelo 760. In Italia nelle 24 ore barometro salito specialmente nord e centro, alcune piogge sud, nevicate Appennino. Venti da forti a freschi del 1.° quadrante medio e basso continente, temperatura diminuita, gelate brinate nord centro. Stomane cielo misto nord, nevoso medio versante Adriatico, coperto piovasco Sicilia. Venti da freschi ad abbastanza forti.

Lo quadrante, Barometro 765 nord, 759 Portoferra, Napoli, Lecce, 755 estremo sud. Mare mosso o agitato.

Probabilità:

Venti da freschi a forti settentrionali, cielo sereno Italia superiore, coperto piovasco sud, temperatura bassa. Gelate brinate, mare agitato lungo le coste meridionali. (Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato di ieri

Listino dei prezzi fatti sul mercato di ieri in Udine:

Granaglie

Grano duro nuovo L. 10.25 12.25 Al etr.
Fagioli pianura » 12.71 14.29 »
» alpigiani » 17.47 19.36 »
Castagne » 7.— 9.— Al q.le

Foraggi e combustibili

Fieno dell'Alta I qual. v. L. 6.— 0.— al q.
» II » » 5.— 0.— »
» della Bassa I » n. » 4.50 0.— »
» II » » 4.— 0.— »
Paglia da lettiera » 4.— 0.— »

Compreso il dazio

Legna tagliata L. 2.35 2.50 al q.
» in stanga » 2.10 2.30 »
Carbone I qualità » 7.60 7.70 »
» II » » 6.— 6.45 »

Pollerie

Capponi » 1.10 a 1.15 Al kilo
Galline peso vivo L. 1.— a 1.10 »
Poli d'India femina » 0.80 a 0.90 »
» maschi » 0.95 a 1.— »
Anitra » 0.90 a 1.— »

Diario Sacro

Sabato 26 gennaio — s. Policarpo v. m.

BIBLIOGRAFIA

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.0 di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.0 di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Sicuri di fare opera umanitaria per sofferenti, pubblichiamo alcune altre dichiarazioni e attestati sempre comprovanti le grandi virtù del Balsamo meraviglioso perché dai risultati si vede che realmente guarisce qualsiasi male esterno con o senza lesione della pelle, come si è trovato efficacissimo anche per eczemi, malattie congenite d'orecchi, otore, caldamente si raccomanda per via. Guariscono in pochi giorni tutte le bruciature.

Alessandria, 25 ottobre 1889,

Freg. sig. capitano Sasia,

Qui unito gli spedisco vaglia di L. 8 al solito, affinché voglia essere compiacente di mandarmi n. 7 scatole del suo prezioso e miracoloso Balsamo del quale spero la mia desiderata guarigione di quella ostinata piaga varicosa nella gamba vicino alla clavicola che mi tormentava da tanti anni, sempre ribelle a tutte le cure speciali e mediche fatte.

A quest'ora sono sicuro che sarei già perfettamente guarito se le mie occupazioni mi avessero permesso un po' più di riposo, ma sono contento nel vedere che anche disimpegnando il mio lavoro avrò lo stesso il mio bramato risultato, cosa che non avrei mai più creduto.

Ne faccio già lode con molti increduli; e non mancherò mai in mia grossa famiglia di parlarne sempre e di tenere in casa per memoria e per farne uso, del suo caro e preziosissimo Balsamo.

Sebbene non abbia il piacere di conoscerla personalmente, con tutta stima ed affezione ho l'onore di salutarla augurandogli tutto il bene immaginabile. Mi scusi del disturbo.

Suo umilissimo

Giovanni Trombetta.

Deposito generale, per Udine e provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. 1,25 la scatola.

ULTIME NOTIZIE

Il Consiglio di ministri

Sul Consiglio di ministri tenuto Mercoledì, il « Popolo Romano » si limita a dire che si trattò dei provvedimenti finanziari e che la discussione fu viva.

Invece il « Fracassa », scrive che la discussione si aggirò principalmente sul testo del discorso della Corona e sulla nomina di nuovi senatori.

Il « Don Chisciotte », scrive che Crispienne lo schema del discorso della Corona e che vennero approvati i provvedimenti finanziari, sospendendo però la tassa progressiva sulla rendita dalle dieci mila lire in su.

Sciopero a Roma

Ieri scioperarono cinquanta scalpellini del magazzino municipale per la fornitura delle selci e dei chiusini delle chiaviche, in seguito all'improvviso ribasso dei prezzi di mano d'opera fatto dall'appaltatore.

La riforma delle Opere Pie

Ecco, secondo l'« Osservatore », quali sarebbero i criteri principali della nuova riforma delle Opere Pie:

Esenzione dalla tassa fabbricati degli Ospizi, ricoveri di mendicanti ed ospedali; gratuito patrocinio per l'amministrazione della beneficenza stessa; nelle città gli istituti elemosinieri verrebbero amministrati dalla Congregazione di Carità; istituzione di un Consiglio superiore di beneficenza con sede in Roma; ispettori mandamentali per la sorveglianza dell'amministrazione della beneficenza.

Riforme postali

Nel prossimo luglio andrà in vigore il nuovo sistema di abbonamento ai giornali. Nello stesso tempo si adatteranno i nuovi biglietti postali.

La Germania vuol rispettare tutti

Telegrafano da Londra che è infondata la notizia che i governi inglese ed americano agiscano di concerto negli affari di Samoa. Finora il governo inglese non espresse alcuna opinione al governo di Washington circa gli ultimi avvenimenti di Samoa.

Il Times ha da Filadelfia che la commissione senatoriale degli affari esteri di Sverel, console degli Stati Uniti a Samoa. Questi opinò che deve esistere un accordo fra l'Inghilterra e la Germania, secondo il quale la Germania prenderebbe Samoa, mentre l'Inghilterra prenderebbe Tonga. L'Inghilterra penserebbe pure a impadronirsi di Hawaii.

Contrariamente alle notizie che l'Inghilterra mantenga il trattato che vieta l'influenza preponderante di qualsiasi potenza nell'isola Samoa, all'interno di quella dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ed abbia indirizzato a Berlino note di biasimo per la condotta dell'agente tedesco a Samoa, la Nord Deutsche dichiara che tali notizie sono fantastiche soggiungendo: sebbene non esista l'accennato accomodamento tuttavia la Germania rispetterà i diritti acquisiti dalle altre potenze a Samoa.

La situazione in Bulgaria

La Presse, parlando della situazione in Bulgaria dice: Quelli che sono al corrente delle cose contestano l'influenza dell'episcopato bulgaro sulla grande massa della popolazione, e ritengono che i russi si troverebbero disingannati se attendessero gli effetti ulteriori del conflitto scoppiato fra il governo e l'episcopato.

Il Novo Vremia vede in certi articoli russi dei giornali inglesi il preludio di un tentativo del governo inglese per ottenere il consenso della Russia al ritorno del Battenberg in Bulgaria.

La « Politische Correspondenz » ha da Sofia che regna viva agitazione nei circoli del basso clero contro l'attitudine d'opposizione dei vescovi bulgari.

Per il 27 a Parigi

L'agitazione elettorale a Parigi si fa sempre più forte. Si dà per probabile la elezione di Boulanger.

Morte di un illustre pittore

E' morto a Parigi l'illustre pittore Alessandro Cabanel, nato a Montpellier nel 1823.

Matrimonio a monte

Secondo il corrispondente del Daily Telegraph di Berlino, il progetto del matrimonio fra la principessa Vittoria di Prussia ed il principe Alessandro di Battenberg sarebbe completamente abbandonato.

TELEGRAMMI

Madrid 23 — La regina, ricevendo la deputazione del parlamento in occasione della festa del Re, disse che rimarrà depositaria fedele dell'eredità del suo indimenticabile sposo, continuerà la missione per meritare l'affetto del popolo e la giustizia della storia.

Londra 24 — Il Times ha da Durban: due principi indiani sono arrivati per conferire con Fombinson circa l'usurpazione dei francesi delle isole Comores che desiderano porsi sotto il protettorato inglese.

Parigi 24 — Camera. — Approvati l'urgenza del progetto per la conversione del debito tunisino.

Nell'odierno consiglio dei ministri Goblet annunciò che il prossimo concistoro è fissato il 15 febbraio; il ministro dei culti farà le proposte affinché provvengano al concistoro ai vescovati vacanti.

Aja 24 — Il re dormì sei ore. Prende poco nutrimento. Sembra essere molto meno animato che gli ultimi giorni.

Madrid 24 — In seguito agli accordi presi dal sindacato degli esportatori di vini e per evitare conflitti, il console francese autorizzò i certificati d'origine, quindi i vini destinati alla Francia vengono imbarcati.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee da			
Venezia (ant. 1.40 M. (pom. 1.10)	5.20	11.17 D.	—
Cormons (ant. 2.55 (pom. 3.40)	7.53	11 M.	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 4.—)	7.48 D.	10.25	—
Cividale (ant. 8.— (pom. 3.46)	11.07	—	—
Porto (ant. 7.25 (pom. 1.20)	8.23	—	—
guarsa (ant. 7.25 (pom. 1.20)	8.23	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.25 M. (pom. 3.15)	7.40 D.	10.05	—
Cormons (ant. 1.05 (pom. 2.35)	6.44	9.55	—
Pontebba (ant. 3.45 (pom. 5.10)	10.57	—	—
Cividale (ant. 7.07 (pom. 1.—)	10.57	—	—
Porto (ant. 7.23 (pom. 3.34)	8.10 D.	—	—
guarsa (ant. 7.23 (pom. 3.34)	8.10 D.	—	—

NOTIZIE DI BORSA

25 gennaio 1889			
Rend. 10. 5.10 god. 1. ann. 1889 da L.	96.25	a L. 98.40	
id. id. 1. luglio 1889 da L.	91.05	a L. 94.13	
Rend. 10. 5.10 god. 1. ann. 1889 da F.	32.50	a F. 34.50	
id. id. 1. luglio 1889 da F.	33.25	a F. 35.50	
Pior. 10. 5.10 god. 1. ann. 1889 da L.	210.—	a L. 211.—	
Bancnote autr.	da L. 210.—	a L. 211.—	

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
24 gennaio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	756.7	755.7	757.4
vello del mare millim.	75	30	50
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
Stato del cielo	3.5	—	—
Acqua cadente	SE	—	—
Vento (direzione)	SE	—	—
» (velocità chi.)	1.6	0	5
Termom. centigrado	1.6	1.0	1.9
Temperatura mass. 1.9	Temperatura minima	all'aperto	— 8.5
» min. — 4.5			

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

ALLA DROGHERIA

DI

FRANCESCO MINISINI UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:

- CONSERVA FRAMBOISE (Lampone,
- » RIBES
- » FRAGOLE
- » GRANATINA
- » TAMARINDO
- » ORZATA
- » SODA CHAMPAGNE

Libreria Giovanni Missio

Udine — Via Paolo Canciani 21 — Udine

MASSIME ESTERNE di S. Alfonso M. De' Liguori, legate in mezza pelle elegantissima a soli cent. 38 la copia.

Tutti i MODULI che si adoperano dalle spett. Fabbricarie, stampati su buona carta, a prezzi misurissimi.

Tip. Patronato Uaine